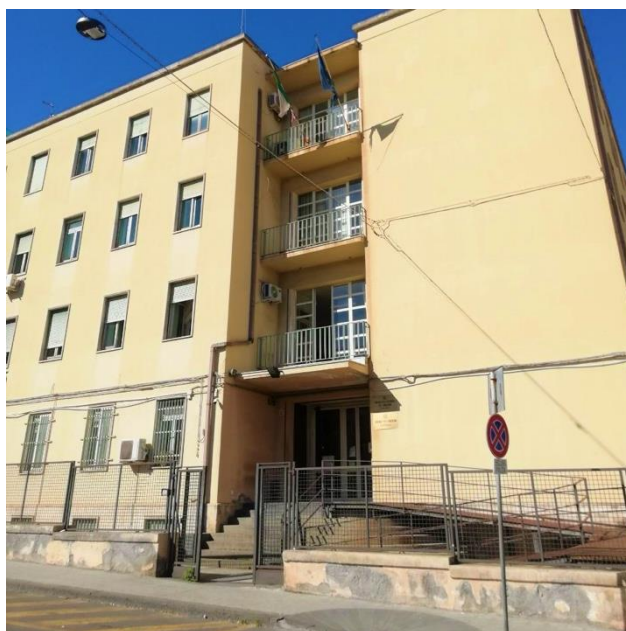




**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA**



**CARTA DEI SERVIZI
2025/2026**

PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

La Carta dei Servizi rappresenta un patto stipulato tra un ente pubblico, o un soggetto privato che eroga servizi di pubblica utilità, e gli utenti di tali servizi. La Carta rappresenta, quindi, un impegno che i vertici dell'ente e la struttura tutta si pongono verso i cittadini e gli utilizzatori dei servizi, favorendo l'attuazione concreta dei principi di uguaglianza, l'imparzialità nell'accesso ai servizi e la trasparenza dell'azione amministrativa.

La presente Carta dei Servizi descrive le attività e i servizi erogati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania (di seguito: "Procura per i Minorenni"), ne definisce gli *standard* minimi di qualità e gli impegni verso l'utenza.

La Carta si ispira al diritto ad una buona amministrazione ex art. 41 CEDU, ai principi costituzionali di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione ex art. 97 Cost., nonché ai principi generali dell'attività amministrativa (economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza) ex art. 1 L. 241/1990 ed è redatta in conformità alle disposizioni vigenti in materia di erogazione dei servizi pubblici e trasparenza amministrativa.

La Carta dei Servizi è, quindi, uno strumento concreto per comunicare la qualità ed impegnarsi nel miglioramento continuo dei servizi, secondo una logica di rilevanza per gli utenti.

La logica che ispira il documento è il confronto con l'utenza che orienti verso il costante miglioramento dei servizi offerti.

La Carta è revisionata dall'ufficio con cadenza annuale e sarà aggiornata ogni volta che interverranno variazioni significative.

La presente Carta è, altresì, pubblicata, secondo quanto previsto dall'art. 32 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, sul sito istituzionale della Procura per i Minorenni e, in particolare, è reperibile nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", come prescritto con Delibera ANAC n. 330 del 30 luglio 2025 - *Applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 agli uffici giudiziari e la correlata tabella contenente "Elenco degli obblighi di pubblicazione per gli Uffici giudiziari"* (Allegato 1), contenente le linee guida per il corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013 da parte degli uffici giudiziari.

MISSIONE, VALORI E PRINCIPI

Missione

Assicurare la tutela dei diritti dei minori ed il corretto svolgimento dei procedimenti penali e civili di competenza, promuovendo interventi che favoriscano la rieducazione, il reinserimento sociale e la protezione dei soggetti vulnerabili.

Valori

- Centralità del minore e tutela della sua dignità;
- Rispetto della legalità, imparzialità e trasparenza;
- Efficienza, tempestività e professionalità nell'erogazione dei servizi;
- Collaborazione con ogni altra Istituzione;

Principi di erogazione dei servizi

La Procura per i Minorenni si impegna a garantire l'accessibilità dei servizi, la chiarezza delle informazioni, la tempestività delle risposte, la riservatezza dei dati personali e la partecipazione dell'utenza nei processi di miglioramento.

ORARI DI APERTURA E CONTATTI

L'ORARIO di apertura al pubblico degli uffici:

- lunedì - venerdì: ore 08:30 – 13:00;
- martedì e giovedì: anche dalle 15:00 alle 17:00
- sabato: ore 08:30 – 13:00 solo per gli atti urgenti e indifferibili.

CONTATTI

Centralino: 0957240344

Segreteria Amministrativa (per corrispondenza istituzionale o di natura amministrativa):

Pec: prot.procmin.catania@giustiziacert.it

Segreteria Penale (per comunicazioni, atti e richieste relative a procedimenti penali):

Pec: penale.procmin.catania@giustiziacert.it

Peo: penale.procmin.catania@giustizia.it

Segreteria Civile (per comunicazioni, atti e richieste relative a procedimenti civili):

Pec: civile.procmin.catania@giustiziacert.it

Peo: civile.procmin.catania@giustizia.it

Segreteria Esecuzione Penale (per i soli atti relativi all'esecuzione):

Pec: esecuzioni.procmin.catania@giustiziacert.it

Peo: esecuzioni.prmin.catania@giustizia.it

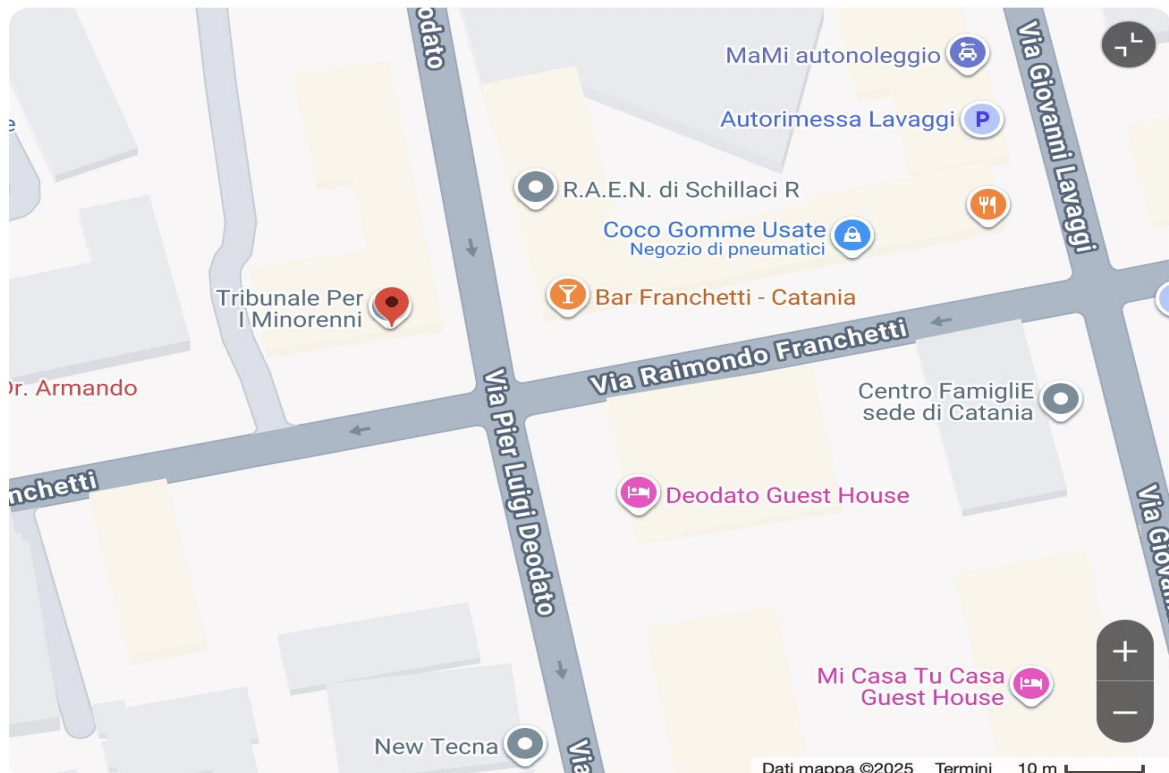
Tutti i contatti del personale amministrativo addetto ai singoli uffici sono disponibili sul sito, nella sezione *“Uffici e Segreterie”*.

Sito Internet della Procura per i Minorenni

<https://procmin-catania.giustizia.it>

SEDE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

Gli uffici si trovano presso l'edificio di via Franchetti, 62 (95123), Catania, secondo piano e terzo piano; al piano terra e primo piano insistono gli uffici del Tribunale per i Minorenni.



LE COMPETENZE DELLA PROCURA PER I MINORENNI

CHI SIAMO

La Procura della Repubblica per i Minorenni è un organo giudiziario specializzato, istituito presso ogni Tribunale per i Minorenni, preposto, insieme ad altri soggetti istituzionali, alla cura degli interessi del soggetto minore d'età.

La Procura della Repubblica per i Minorenni di Catania è una delle 29 Procure per i Minorenni d'Italia.

FUNZIONI E COMPETENZA DELLA PROCURA PER I MINORENNI

I compiti fondamentali della Procura per i minorenni si svolgono sia nell'ambito penale che in quello civile.

- **SETTORE PENALE**

Nel settore penale la Procura per i Minorenni esercita funzioni analoghe a quelle delle altre Procure.

Al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni spetta di promuovere ed esercitare l'azione penale per tutti i reati commessi dai minori degli anni diciotto nell'ambito del distretto, nonché l'esecuzione dei provvedimenti emessi in materia penale dal Tribunale per i Minorenni e svolge tali compiti o direttamente o delegando i sostituti procuratori.

Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, di conseguenza, vanno trasmessi tutti i rapporti i referti, le denunce, le querele, le istanze e le richieste concernenti reati commessi dai minori.

Il procedimento penale minorile è regolamentato dal D.P.R. 22/09/1988 n. 448 (e solo per quanto non previsto in detto decreto anche dalle norme del codice di procedura penale) che detta regole particolari che valgono a differenziarlo per molti aspetti dal processo a carico dei maggiorenni.

Il processo minorile presta costante attenzione alla personalità al minore che commette reati e la sensibilità ai suoi bisogni, alle sue risorse, ai suoi processi educativi sono elementi base nelle decisioni del giudice.

È previsto che all'imputato minorenne venga illustrato il significato di tutte le attività che si svolgono in sua presenza, nonché il contenuto e le ragioni, anche etico-sociali, delle decisioni del giudice, che al fine di accertare di volta in volta, come impone la legge, la capacità di intendere e volere (c.d. imputabilità) del giovane autore del reato, deve acquisire notizie sulle condizioni e risorse personali, familiari, sociali e ambientali dello stesso, assumendo, anche

senza formalità, informazioni da persone che abbiano avuto rapporti con il minore. A tal fine l'autorità giudiziaria si avvale in ogni grado e stato del procedimento dei Servizi Minorili dell'Amministrazione della Giustizia (USSM).

Sono inoltre previsti provvedimenti per la rapida fuoriuscita dal circuito penale, strumenti di riduzione del danno che l'impatto con la giustizia può produrre sul piano educativo, nonché modalità di chiusura del procedimento penale alternative alla condanna, che si realizzano con interventi di aiuto e sostegno attuabili attraverso l'azione diretta con il ragazzo, la sua famiglia, il suo contesto allargato di relazioni, il suo ambiente.

La sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto ex art. 27 d.p.r. 448/88 e per concessione del perdono giudiziale ex art. 169 c.p. sono due peculiari modi di definizione del procedimento penale minorile che, pur presupponendo l'accertamento della responsabilità penale dell'imputato minore in ordine al reato contestatogli, consentono una rapida fuoriuscita del minore dal circuito penale, attraverso l'astensione del giudice da una pronuncia di condanna.

Presupposti per la sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto sono la particolare tenuità del fatto di reato commesso, l'occasionalità dello stesso, desunta sostanzialmente dalla assenza di precedenti pregiudizi penali a carico dell'indagato, ed il rischio che la prosecuzione del procedimento possa pregiudicare le esigenze educative del minore.

Il giudice, invece, concede il beneficio del perdono giudiziale, sia nel corso dell'udienza preliminare che all'esito del dibattimento, nel caso in cui la pena che in concreto ritiene di dovere irrogare all'imputato sia pari o inferiore ad anni due di reclusione ovvero ad € 1.549,00, anche se cumulata alla pena detentiva e ritenga di dovere effettuare una prognosi favorevole sulla futura astensione del minore dalla commissione di reati (prognosi, che a differenza di quella che sta a fondamento della concessione del beneficio della sospensione condizionale della pena, è definitiva, non essendo suscettibile di verifica successiva).

L'adozione di questo tipo di pronunce nel corso dell'udienza preliminare, ovvero nel corso delle indagini per l'irrilevanza del fatto, presuppone il consenso dell'indagato alla definizione del procedimento allo stato degli atti, espresso da lui personalmente o tramite il difensore munito di procura speciale.

Altro modo di definizione anticipata del procedimento, di recente introduzione, è previsto dall'art. 27 bis dpr. 448/88 che per i reati per i quali la legge stabilisce una pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni di reclusione ovvero una pena pecuniaria, sola o congiunta alla predetta pena detentiva, se i fatti non rivestono particolare gravità, consente al Pubblico Ministero – in alternativa all'esercizio dell'azione penale - di notificare al minore e all'esercente la responsabilità genitoriale la proposta di definizione anticipata del procedimento, subordinata alla condizione che il minore acceda a un percorso di reinserimento e rieducazione civica e sociale sulla base di un programma rieducativo che preveda, sentiti i servizi minorili dell'amministrazione della giustizia e nel rispetto della legislazione in materia di lavoro minorile, lo svolgimento di lavori socialmente utili o la collaborazione a titolo gratuito con enti del Terzo

settore o lo svolgimento di altre attività a beneficio della comunità di appartenenza, per un periodo compreso da due a otto mesi.

Un istituto di grande rilevanza nel processo minorile è la sospensione del processo per messa alla prova disciplinato dall'art. 28 del d.p.r. 448/88, che consiste nella sospensione del processo per un periodo, variabile in relazione alla gravità del reato, nel corso del quale l'imputato minore è impegnato a seguire un progetto elaborato dai servizi sociali minorili. Al termine di tale periodo, il giudice, nel caso in cui ritenga, in considerazione del comportamento tenuto dal minore e della evoluzione della sua personalità, che la prova abbia avuto esito positivo, dichiara l'estinzione del reato.

In tale ottica, per impedire che un procedimento orientato verso una funzione educativa venga snaturato da problemi ed interesse meramente economici, l'art. 10 del d.p.r. 448/88 prevede l'inammissibilità nell'ambito del processo penale minorile dell'esercizio dell'azione civile per la restituzione ed il risarcimento del danno cagionato dal reato.

Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni

Gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) forniscono assistenza ai minorenni autori di reato in ogni stato e grado del procedimento penale ed attuano gli interventi previsti ai sensi dell'art. 11 della legge n. 66 del 15 febbraio 1996 "Norme contro la violenza sessuale" e dalla Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 ratificata con legge n. 64 del 15 gennaio 1994.

In particolare, raccolgono e forniscono elementi conoscitivi sul minorenne sottoposto a procedimento penale e formulano concrete ipotesi progettuali concorrendo alle decisioni dell'Autorità giudiziaria minorile.

Gli USSM svolgono anche attività di sostegno e controllo nella fase di attuazione del provvedimento dell'Autorità giudiziaria a favore dei minori sottoposti a misure cautelari non detentive in accordo con gli altri Servizi Minorili della Giustizia e degli Enti locali.

- **SETTORE CIVILE**

Nel settore civile la Procura per i Minorenni è organo promotore di provvedimenti a tutela del minore e per tale ragione è il destinatario di tutte le informative o segnalazioni che riguardano situazioni di eventuale rischio o pregiudizio per lo stesso.

Ricevute tali segnalazioni, la Procura per i Minorenni svolge una istruttoria preliminare, anche attraverso i servizi sociali operanti sul territorio, e, sulla base delle informazioni acquisite, valuta l'opportunità di chiedere l'emissione di provvedimenti diretti a tutelare il minore.

Nel caso in cui dall'istruttoria svolta emerge che i genitori abbiano tenuto comportamenti pregiudizievoli nei confronti del figlio, il Procuratore della Repubblica richiede al Tribunale per

i Minorenni l'apertura di un procedimento volto all'adozione di provvedimenti limitativi o ablativi della responsabilità genitoriale ovvero, nei casi più gravi, l'apertura di un procedimento volto ad accertare lo stato di abbandono del minore ai fini della declaratoria dello stato di adottabilità dello stesso, con eventuale suo inserimento in una famiglia sostitutiva di quella d'origine o in una comunità di tipo familiare.

Nel caso in cui dall'istruttoria emerga, invece, che il minore abbia tenuto una condotta irregolare, e non vi siano profili di inadeguatezza degli esercenti la responsabilità genitoriale, il Procuratore può riferire tali fatti al Tribunale per i Minorenni affinché valuti l'opportunità di affidare il minore al servizio sociale ovvero di collocare lo stesso presso una casa di rieducazione o un istituto medico – psico – pedagogico ai sensi dell'art. 25 del R.D. 20 giugno 1934 n. 1404 e successive modifiche (procedimento amministrativo).

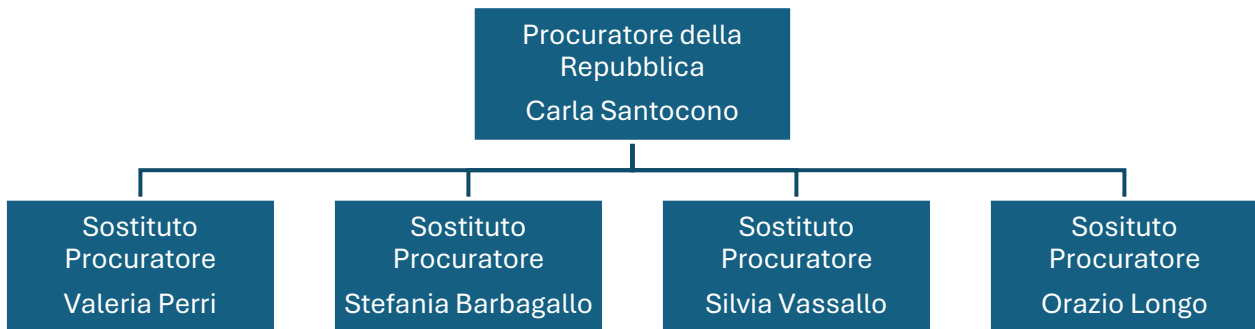
La Procura è, inoltre, organo di controllo, nell'interesse del minore, dell'operato del Giudice, attraverso la partecipazione all'udienze, l'espressione dei visti sui provvedimenti, la formulazione dei pareri nei procedimenti iniziati su istanza dei privati, la redazione degli eventuali reclami contro i decreti.

Ai sensi della legge n. 64/94 che ha dato ratifica ed esecuzione alle Convenzioni internazionali in materia di sottrazione internazionali di minori e di rimpatrio, la Procura per i Minorenni ricopre il ruolo di "longa manus" dell'Autorità Centrale, che si concretizza nella redazione del ricorso, nella partecipazione al procedimento e nell'esecuzione del provvedimento conclusivo.

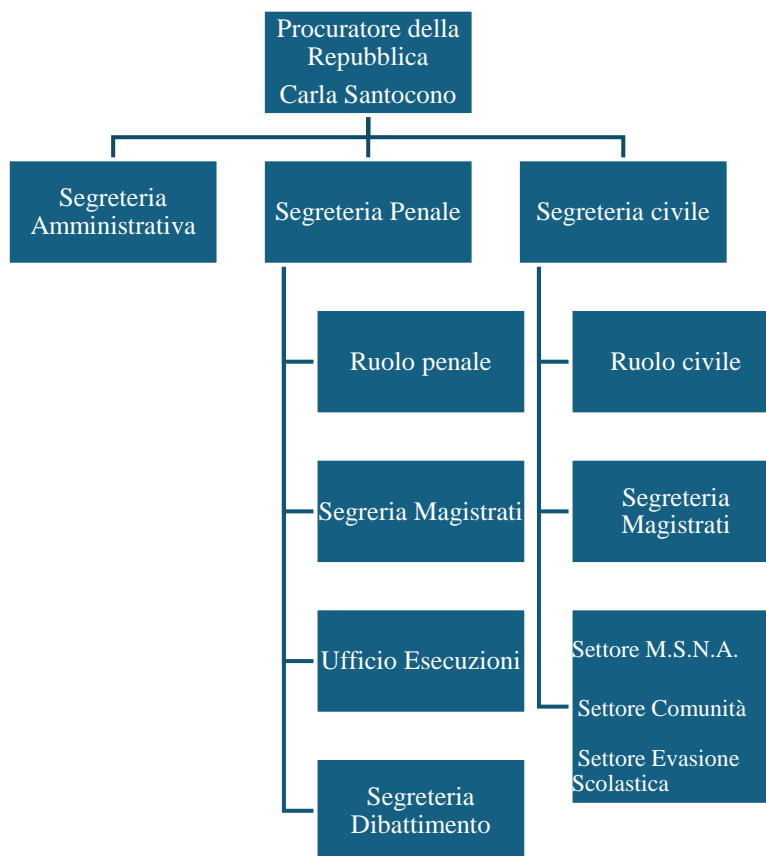
Le innovazioni introdotte con la Legge 28 marzo 2001, n. 149, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 184/83 la Procura della Repubblica per i Minorenni ha il compito di svolgere verifiche di controllo sulle comunità che ospitano minori attraverso ispezioni effettuate con cadenza semestrale. Gli istituti hanno l'onere di trasmettere semestralmente gli elenchi e le schede personali relative ai minori collocati presso di loro. Ciò al fine di verificare le motivazioni e la durata della istituzionalizzazione dei minori ed i rapporti con la famiglia d'origine, sì da stimolare i provvedimenti a loro tutela (nei casi più gravi l'apertura di un procedimento per la verifica ed eventuale declaratoria dello stato di abbandono e, quindi, di adottabilità) e in tal modo prevenire i danni loro derivanti da un indeterminato protrarsi del ricovero in istituto.

ORGANIZZAZIONE GIURISDIZIONALE E AMMINISTRATIVA

L'organizzazione giurisdizionale è la seguente:



L'organizzazione amministrativa è la seguente:



IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO



La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni ha sede nella città capoluogo del Distretto di Corte di Appello.

La Procura per i Minorenni di Catania è una delle 29 Procure Minorili di Italia e opera sul territorio siciliano ove esistono altre tre Procure Minorili (distretto di Messina, Palermo e Caltanissetta).

La Procura della Repubblica per i Minorenni di Catania ha una competenza territoriale che coincide con quella della Procura Generale presso la Corte di Appello di Catania per cui ricomprende i comuni della Città metropolitana di Catania, comuni consorziati alla città di Siracusa, Ragusa e comuni del territorio, Cesarò e San Teodoro, comuni appartenenti alla città metropolitana di Messina.

La popolazione residente nel distretto catanese (di cui all'ultimo ultimo censimento demografico 2019) è di 1.779.557 abitanti di cui minori 323.73, imputabili 77.075 (di genere maschile per n. 39.767), numeri questi che collocano questo Ufficio tra i medio/grandi uffici requirenti minorili italiani (dopo Roma, Napoli, Milano).

Catania Metropolitana comprende 58 comuni, Siracusa 21, Ragusa 12, per un totale di 3 Province e 93 Comuni.

PROVINCIA DI CATANIA:

- Aci Bonaccorsi
- Aci Castello
- Aci Catena
- Aci Sant'Antonio
- Acireale
- Adrano
- Belpasso
- Biancavilla
- Bronte
- Calatabiano
- Caltagirone
- Camporotondo Etneo
- Maletto
- Maniace
- Mascali
- Mascalucia
- Mazzarrone
- Militello in Val di Catania
- Milo
- Mineo
- Mirabella Imbaccari
- Misterbianco
- Motta Sant'Anastasia
- Nicolosi
- San Cono
- San Giovanni la Punta
- San Gregorio di Catania
- San Michele di Ganzaria
- San Pietro Clarenza
- Santa Maria di Licodia
- Santa Venerina
- Sant'Agata Li Battiati
- Sant'Alfio
- Scordia
- Trecastagni
- Tremestieri Etneo

- Castel di Iudica
- Castiglione di Sicilia
- Catania
- Fiumefreddo di Sicilia
- Giarre
- Grammichele
- Gravina di Catania
- Licodia Eubea
- Linguaglossa
- Palagonia
- Paternò
- Pedara
- Piedimonte Etneo
- Raddusa
- Ragalna
- Ramacca
- Randazzo
- Riposto
- Valverde
- Viagrande
- Vizzini
- Zafferana Etnea

PROVINCIA DI SIRACUSA:

- Augusta
- Avola
- Buccheri
- Buscemi
- Canicattini Bagni
- Carlentini
- Cassaro
- Ferla
- Floridia
- Francofonte
- Lentini
- Melilli
- Noto
- Pachino
- Palazzolo Acreide
- Portopalo di Capo Passero
- Priolo Gargallo
- Rosolini
- Siracusa
- Solarino
- Sortino

PROVINCIA DI RAGUSA:

- Acate
- Chiaramonte Gulfi
- Comiso
- Giarratana
- Ispica
- Modica
- Monterosso Almo
- Pozzallo
- Ragusa
- Santa Croce Camerina
- Scicli
- Vittoria

OLTRE AI COMUNI DI:

- Cesarò
- San Teodoro

GLI UFFICI

RUOLO GENERALE E UFFICIO ISCRIZIONI (PENALE/CIVILE)

Si occupano delle seguenti attività:

- ricezione degli atti destinati alla Procura, tra cui, per settori, notizie di reato , segnalazioni civili e seguiti;
- rilascio, ricezione, richieste certificati delle iscrizioni nel registro notizie di reato (335 cpp), informazioni sui servizi di competenza della Procura cui possono accedere cittadini, avvocati, altri Uffici.

Si occupano, inoltre, della iscrizione dei fascicoli anche con modalità urgente nel caso di notizie afferenti il c.d. “turno esterno”; al fascicolo penale è sempre acquisito il certificato penale, quello dei carichi pendenti e quello anagrafico.

Provvedono alla registrazione ed allo smistamento alle Segreterie dei Magistrati dei fascicoli inviati dal Tribunale per i Minorenni per il visto o per il parere del Pubblico Ministero sui provvedimenti o sui decreti.

SEGRETERIE DEI MAGISTRATI – PROCURATORE E SOSTITUTI (PENALE/CIVILE)

Svolgono una costante attività di supporto all’attività dei magistrati della Procura consistente:

- negli adempimenti relativi all’istruzione e definizione del fascicolo penale e civile, previsti dalla legge nonché, quelle specificatamente richiesti dal magistrato;
- nella gestione delle deleghe del magistrato titolare del fascicolo alla Polizia Giudiziaria, nei rapporti con i servizi sociali territoriali e le forze dell’ordine per gli interventi a tutela dei minori nei procedimenti civili.

I nominativi ed i contatti del personale addetto alla Segreteria dei magistrati sono disponibili sul sito dell’Ufficio, nella sezione “Uffici e Segreterie”.

UFFICIO ESECUZIONE PENALE

Cura le seguenti operazioni:

- iscrizione delle sentenze irrevocabili pervenute, individuazione dell’eventuale periodo di custodia subito (computi o fungibilità) e delle eventuali sentenze già in esecuzione per l’emissione del provvedimento di esecuzione di pene concorrenti.
- predisposizione dell’ordine di esecuzione per la carcerazione con o senza sospensione, emissione di ordini di ingiunzione al pagamento della pena pecuniaria e ogni altra attività propedeutica all’esecuzione delle sentenze irrevocabili di condanna.

- Generale assistenza al Procuratore della Repubblica per i Minorenni nella gestione della fase dell'esecuzione penale.

UFFICIO DEL PREDIBATTIMENTO

si occupa:

- della citazione dei testimoni e degli ufficiali verbalizzanti (carabinieri, polizia di stato, guardia di finanza e polizia municipale);
- di svolgere gli adempimenti di cancelleria relativi agli atti prodromici all'udienza dibattimentale.

SETTORE M.S.N.A. (MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI)

Provvede ad avviare i procedimenti in tutela con richieste al Tribunale per i Minorenni ai sensi della legge Zampa, L. 47/2017; a tal fine, e con carattere preliminare, interloquisce con le altre istituzioni (Prefetture, Uffici Immigrazione delle Questure del territorio, Enti locali e del terzo settore) per la tutela delle condizioni psico fisiche dei minori nella fase della primissima accoglienza.

SETTORE COMUNITÀ

Cura la verifica e l'aggiornamento dell'elenco delle strutture operanti nel territorio del distretto; cura il controllo sui tempi di evasione delle deleghe ispettive; riceve le relazioni ispettive sulle strutture ospitanti minorenni e le schede semestrali relative a ciascun minore. Riferisce e collabora con il procuratore ed il Pubblico ministero delegato della attività, evidenziando eventuali criticità e monitorando i tempi di permanenza degli stessi minori. Mantiene i contatti con le strutture, provvedendo altresì a inoltrare e ricevere le relative comunicazioni; si rapporta con il settore dei minori stranieri non accompagnati per le questioni concernenti i collocamenti e la permanenza degli stessi.

SETTORE EVASIONE SCOLASTICA

Tra le misure volte al superamento delle condizioni di pregiudizio in danno dei minori, particolare attenzione è rivolta alle misure di contrasto all'abbandono ed evasione scolastica; al tal fine l'ufficio: riceve le segnalazioni in materia; in particolare dagli Istituti scolastici sollecitati a evadere con periodicità tale comunicazioni tramite un format fornito dall'ufficio (modello esaustivo dei dati conoscitivi necessari); demanda tempestivamente le verifiche socio ambientali agli enti preposti (servizio sociale/forze dell'ordine), monitorando i tempi di riscontro alle deleghe; interviene tempestivamente dando incarico all'ente di sostenere il nucleo con supporti amministrativi del caso o, in caso di pregiudizi connessi al disfunzionale esercizio delle responsabilità genitoriale, avvia innanzi al T.M. le procedure *de responsabilitate* o rieducative;

mantiene costanti raccordi con il Servizio Sociale e con le Autorità Giudiziarie Ordinarie al fine della rilevanza penale delle condotte genitoriali omissive dell'obbligo di istruzione in favore della prole¹.

L'Ufficio ha sottoscritto, in materia, Protocolli interistituzionali volti alla adozione di misure di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica nei territori di Catania, Siracusa e Ragusa, avviando sinergie con gli altri enti coinvolti per l'emersione del disagio, con conseguenti verifiche anche sui benefici economici connessi all'assolvimento gli obblighi genitoriali (reddito di inclusione) con effetto sanzionatorio per la sospensione/decadenza dei benefici economici ad opera dell'ente erogatore (ritenendosi violato il patto di inclusione da parte di nuclei con prole in dispersione o evasione scolastica).

Seguono tavoli tecnici di indirizzo annuali per il monitoraggio del fenomeno e l'andamento degli interventi.

UFFICIO RILASCIO CERTIFICATI DEI CARICHI PENDENTI

Si occupa del rilascio di quei certificati (dei carichi pendenti) che riportano i procedimenti nei quali il Pubblico Ministero ha esercitato l'azione penale e l'interessato ha assunto la qualità di imputato e non risultano ancora definiti con sentenza passata in giudicato.

UFFICIO SPESE DI GIUSTIZIA

Si occupa della gestione contabile dei decreti di pagamento a favore degli ausiliari del magistrato. Per inviare le istanze di liquidazione gli utenti devono accedere al sito del Ministero di Giustizia Servizi Online Spese di Giustizia.

SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Presso la Procura della Repubblica per i Minorenni di Catania operano le Aliquote della Sezione specializzata di Polizia Giudiziaria dei Carabinieri, della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, il cui personale collabora attivamente con i magistrati ed opera su delega di questi.

Il personale delle Aliquote di Polizia Giudiziaria della Procura per i Minorenni svolge ogni tipo di attività di polizia giudiziaria delegata dai Magistrati dell'Ufficio (assunzione di sommarie informazioni testimoniali, interrogatori, etc.)

Il personale della Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura per i Minorenni svolge, altresì, attività istruttoria e di supporto anche nell'ambito dei procedimenti civili su delega dei magistrati, anche attività urgente a tutela del minore.

I nominativi ed i contatti degli appartenenti alla Sezione Specializzata di Polizia Giudiziaria sono disponibili sul nostro sito, nella sezione "*Polizia Giudiziaria*".

¹Il Decreto Caivano (D.L. n.123/2023) ha introdotto il reato di "Inosservanza dell'obbligo di istruzione dei minori" (Art. 570-ter c.p.) con la previsione della pena della reclusione per coloro che, tenuti all'adempimento dell'obbligo di istruzione, ammoniti ai sensi dell'articolo 114 comma 1 Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, non provvedano ad adempiere al predetto dovere.

I SERVIZI ALL'UTENZA

In questa sezione vengono presentate le informazioni sui principali servizi diretti al pubblico da parte della Procura e le relative modalità di accesso, la modulistica, i costi ed i tempi.

SEGNALAZIONI
COSA È si tratta della segnalazione di una situazione di potenziale rischio o pregiudizio in danno di soggetti minorenni connessa a condizione di abbandono morale o materiale, disfunzionale esercizio della responsabilità genitoriale, irregolarità nella condotta. A seguito di approfondite indagini, il Pubblico Ministero può decidere di proporre un ricorso in tutela al Tribunale per i Minorenni. Nel caso in cui siano presenti più minori si deve procedere a un'unica segnalazione, se costoro appartengono alla stessa famiglia e a distinte segnalazioni qualora appartengano a nuclei familiari diversi.
CHI PUÒ PRESENTARE LA SEGNALAZIONE I soggetti cui la legge attribuisce il potere di segnalazione sono: <ul style="list-style-type: none">• i Servizi Sociali nei casi in cui non abbiano la possibilità di intervenire autonomamente• gli enti locali• le istituzioni scolastiche• le Autorità di Pubblica Sicurezza Possono comunque presentare un esposto anche i privati (genitori o parenti) o persone a conoscenza dei fatti (persone informate, insegnanti, esponenti del volontariato sociale, etc.)
DOVE Presso gli Uffici della Procura presso il Tribunale per i Minorenni
COME con segnalazione scritta (scaricabile dal sito della Procura alla voce Moduli) contenente tutti gli elementi di conoscenza in possesso del segnalante, tra cui in particolare: <ul style="list-style-type: none">- i dati anagrafici completi e gli indirizzi dei componenti del nucleo familiare- le concrete condizioni di vita del minore- la descrizione di eventuali precedenti interventi assistenziali- il progetto di intervento che si intende adottare e le ragioni per le quali si richiede un intervento limitativo della responsabilità genitoriale . A seguito dell'entrata in vigore del Processo Civile Telematico, le Pubbliche Amministrazioni, i difensori e gli Enti locali sono tenuti all'inoltro delle segnalazioni e dei seguiti mediante deposito telematico al registro informatizzato SICID UAC.
COSTI Nessuno
TEMPI non sono definibili a priori in quanto dipendono dalla complessità delle verifiche istruttorie

DEPOSITO DENUNCE E QUERELE

COSA È: deposito di un atto di querela o di una denuncia.

CHI PUÒ PRESENTARE LA DENUNCIA- QUERELE

può essere depositata da pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio e da ogni persona che ha notizia di un reato perseguibile d'ufficio, dalla persona offesa, se minorenni che abbia già compiuto i sedici anni, ovvero a coloro che hanno la responsabilità sul minore (genitore, tutore o eventuale curatore speciale)

DOVE

Presso i nostri Uffici.

COME

Denuncia o querela scritta e documento di identità

COSTI

- esente da imposta di bollo e diritti;
- una marca da bollo da € 3,84 nel caso cui si chieda una certificazione dell'*avvenuto deposito*

TEMPI

a vista

DEPOSITO ISTANZE E MEMORIE

COSA È per *istanza* si intende richiesta che un privato inoltra relativamente al compimento di qualche determinata attività che nel processo civile ha, di regola, carattere meramente preparatorio e processuale; la *memoria* è l'atto scritto di parte che è previsto in specifiche fasi del processo, strumento mediante il quale le parti possono illustrare la propria posizione su punti di fatto e diritto oggetto della controversia.

CHI PUÒ PRESENTARE LA RICHIESTA

la persona sottoposta alle indagini e il suo difensore o, a seconda dei casi, la parte offesa ed il rispettivo difensore

DOVE

Presso i nostri Uffici.

COME

istanza o memoria scritta e un documento di identità

COSTI

non sono previsti

TEMPI

a vista

--

RICHIESTA DEL CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI

COSA È

È il certificato che riporta l'indicazione di eventuali procedimenti penali in corso, nei quali il richiedente abbia assunto la qualità di imputato.

Nel caso di minori il certificato dei carichi pendenti è rilasciato solo a carico di soggetti che abbiano compiuto gli anni 14, da qualunque Procura per i Minorenni indipendentemente dalla residenza dell'interessato.

Il certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi (art. 40 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445), fatta salva l'ipotesi in cui si tratti di procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione.

CHI PUÒ PRESENTARE LA RICHIESTA

Gli esercenti la responsabilità genitoriale (se il certificato è a carico di persona di età inferiore agli anni 18), anche tramite persona munita di delega

DOVE

Presso i nostri Uffici.

COME

compilando e firmando l'apposito modulo (scaricabile dal sito della Procura presso il Tribunale per i Minorenni alla voce Moduli) allegando i seguenti documenti:

- a) nel caso in cui l'interessato sia maggiorenne: la fotocopia del documento di identità non scaduto o, se straniero extracomunitario, copia del permesso di soggiorno con foto o del passaporto con visto d'ingresso in corso di validità
- b) nel caso in cui l'interessato sia minorenni: la fotocopia del documento di identità non scaduto o, se straniero extracomunitario, copia del permesso di soggiorno con foto o del passaporto con visto d'ingresso in corso di validità sia del minore che di uno degli esercenti la responsabilità genitoriale

COSTI alla richiesta vanno allegare 2 marche da bollo:

- una da € 16,00,
- una da € 3,84 se il certificato è richiesto *senza urgenza*,
- oppure una da € 7,68 se il certificato è richiesto *con urgenza*

ESENZIONI

Alcuni certificati sono:

esenti da marche e da diritti (e quindi vengono rilasciati gratuitamente) e riguardano i casi in cui debba:

- a) essere esibito nelle controversie di lavoro, previdenza ed assistenza obbligatoria (art. 10 L. 533/73)
- b) essere esibito nelle procedure di adozione, affidamento di minori e affiliazione (art. 82 L.184/83)
- c) essere unito alla domanda di riparazione dell'errore giudiziario (art. 176 disp. att. c.p.p.)
- d) essere esibito in un procedimento nel quale la persona è ammessa a beneficiare del gratuito patrocinio (art. 18 D.P.R. 115/2002)

Quelli richiesti per uso relativo a:

- a) partecipazione a concorsi nella pubblica amministrazione
- b) emigrazione per motivi di lavoro
- c) tutti gli altri casi previsti dalla tabella B allegata al D.P.R. 642/1972 e altre leggi speciali

sono **esenti solo dal bollo** e non dai diritti, per i quali serve la marca da € 3,68 *senza urgenza* oppure €7,37 *con l'urgenza*

TEMPI

- I certificati richiesti *senza urgenza* sono rilasciati dopo tre giorni lavorativi,
- i certificati richiesti *con urgenza* sono rilasciati immediatamente

RICHIESTA DEL CERTIFICATO DELLE ISCRIZIONI AI SENSI DELL' ART.335 COMMA 3 E 3 BIS

COSA È

consente di conoscere se il nominativo del richiedente sia iscritto nel Registro delle notizie di reato in qualità di indagato e/o di parte offesa. Non tutte le iscrizioni sono comunicabili. La richiesta è comunque soggetta ad autorizzazione da parte del Pubblico Ministero titolare dell'indagine

CHI PUÒ PRESENTARE LA RICHIESTA

l'indagato o la persona offesa e i rispettivi difensori

DOVE

Presso i nostri Uffici

COME

istanza in carta semplice (scaricabile dal sito della Procura presso il Tribunale per i Minorenni alla voce MODULISTICA), fotocopia del documento di identità dell'interessato, fotocopia della nomina dell'avvocato difensore (se richiesto da questi)

COSTI

una marca da bollo da € 3,84 per diritto di certificato

TEMPI

circa 7 giorni, in quanto l'istanza è sottoposta ad autorizzazione da parte del Magistrato procedente

RICHIESTA DEL CERTIFICATO ESPIATA PENA**COSA È**

attesta che il condannato ha espiato la pena in esecuzione presso la Procura della Repubblica. Il certificato può essere utilizzato, ad esempio, per la procedura di riabilitazione o per la chiusura della procedura di interdizione legale durante la pena

CHI PUÒ PRESENTARE LA RICHIESTA

il condannato e/o il difensore nominato o i genitori dei minori

DOVE

Presso l'ufficio Esecuzioni Penali della Procura

COME

richiesta da presentare compilando l'apposito modulo (scaricabile dal sito della Procura presso il Tribunale per i Minorenni alla voce Moduli) presso lo sportello competente o tramite Pec.

La domanda deve essere corredata di:

- fotocopia del documento di identità non scaduto o, se straniero extracomunitario, la copia del permesso di soggiorno o del passaporto con visto d'ingresso in corso di validità - marche da bollo e i diritti dovuti
- delega firmata dall'interessato e la fotocopia della carta di identità di delegato e delegante (solo nel caso in cui la domanda sia presentata da un delegato)
- atto di nomina del tutore, se la richiesta è depositata dal tutore per conto della persona interdetta.

Per le richieste per posta il destinatario deve coincidere con la persona a cui si riferisce il certificato.

Alla domanda è necessario allegare, oltre ai documenti descritti ai punti precedenti, anche una busta compilata con l'indirizzo del richiedente ed affrancata per la risposta

COSTI

munirsi di 2 marche da bollo:

- una da € 16,00
- una da € 3,84 per diritto di certificato

TEMPI

entro 3 giorni lavorativi

RICHIESTA COPIE

• RICHIESTA DI COPIE IN AMBITO PENALE

COSA SONO

in ambito penale ex art. 116 c.p.p. sulla richiesta di copie dell'indagato, del difensore o dei genitori provvede il PM che procede durante tutta la fase delle indagini preliminari. Tale disciplina non incontra deroghe, neanche nel caso di indagati in misura cautelare.

Pertanto, nella fase delle indagini preliminari:

a) si può avere visione degli atti a fondamento della misura presso la Cancelleria del competente Gip del Tribunale per i Minorenni, che ne dispone per il periodo necessario agli adempimenti ex art. 294 c.p.p., ovvero in vista dell'interrogatorio di garanzia, nonché estrarre copia degli stessi

b) si può avere visione nonché estrarre copia degli atti depositati presso la Cancelleria del Riesame del Tribunale per i Minorenni ex art. 309 co. 8 c.p.p., nel caso in cui sia stata proposta detta impugnazione

c) si può avere a proprie spese copia degli atti di indagini ex art. 116 co 2 c.p.p. presso la Segreteria del Sostituto Procuratore titolare del Procedimento Penale in tutti i casi solo su autorizzazione del PM.

Dopo l'avviso della conclusione delle indagini preliminari (art. 415 bis c.p.p.) si può avere, sempre, a proprie spese e senza necessità di alcuna autorizzazione, copia degli atti

CHI PUÒ RICHIEDERLE

Il difensore o le parti

DOVE

Presso i nostri Uffici

COME RICHIEDERLE

formulando un'istanza in carta libera, ovvero tramite l'apposito modulo (scaricabile dal sito della Procura alla voce Moduli) che può anche essere richiesto alla Segreteria del magistrato competente.

TEMPI

sono variabili in funzione della tipologia di richiesta e delle esigenze e dal carico di lavoro della Segreteria.

Richieste *con urgenza*: 2 giorni lavorativi, richieste *senza urgenza*: 5 giorni lavorativi

COSTI

alla richiesta vanno allegati i diritti di cancelleria secondo la tabella che è scaricabile dal Sito internet.

È possibile altresì richiedere **copia digitale degli atti del procedimento** pagando:

- un diritto forfettizzato di € 8,00 per ogni trasmissione telematica di dati (tramite posta elettronica, posta elettronica certificata o accesso al portale e conseguente download)

- un diritto forfettizzato pari ad € 25,00 per il riversamento dei dati su strumenti di memorizzazione di massa fisici (chiavette USB, CD, DVD)

TIROCINI FORMATIVI

Presso la Procura del Tribunale dei Minorenni di Catania è possibile accedere ad un *tirocinio formativo*. L'articolo 73 del D.L. 69/2013, infatti, prevede che i laureati in giurisprudenza più meritevoli possano accedere, a domanda e per una sola volta, a stage di formazione teorico-pratica della durata di diciotto mesi presso gli uffici giudiziari, per assistere e coadiuvare i magistrati delle Corti di appello, dei tribunali ordinari, degli uffici requirenti di primo e secondo grado, degli uffici e dei tribunali di sorveglianza, dei tribunali per i minorenni nonché i giudici amministrativi dei TAR e del Consiglio di Stato.

Per maggiori informazioni consultare il sito del Ministero della Giustizia, Scheda pratica - Fare un tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari: www.giustizia.it/giustizia/it/mg_3_10_3.wp o la Pagina dedicata sul nostro sito.

ALTRI IMPEGNI DI FORMAZIONE

La Procura per i Minorenni oltre ad essere frequentemente impegnata, attraverso il Procuratore della Repubblica ed i suoi Sostituti, nelle attività di istruzione e formazione nelle scuole o presso altre Istituzioni, fornisce anche l'opportunità agli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Catania, di trascorrere una giornata, accompagnati dal Professore dell'insegnamento, presso gli Uffici della Procura, per scoprire le attività. Ad esempio, l'iniziativa "Un giorno in Procura" nel corso dell'anno 2024 e 2025 è stata realizzata in collaborazione con l'insegnamento di diritto processuale penale e diritto penitenziario dell'Università di Catania.

PROTOCOLLI E CONVENZIONI

Di seguito i documenti siglati dall'ufficio, in corso di efficacia, che è possibile visionare e scaricare dal sito internet istituzionale:

Anno 2024

1. Protocollo con "Catania Football club srl" per la realizzazione di attività sportive e formative finalizzate alla promozione sociale dei minori e giovani adulti dell'area penale esterna, del 15 gennaio 2024.
2. Protocollo con la Federazione Italiana Sport Equestri per la realizzazione di attività sportive e formative finalizzate alla promozione sociale dei minori e giovani adulti dell'area penale esterna, del 15 gennaio 2024.
3. Rinnovo accordo sottoscritto tra Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Catania, volto a prevenire la devianza giovanile nell'area metropolitana di Catania, del 7 marzo 2024.

4. Protocollo “Liberi di scegliere”, stipulato in Roma il 27 marzo 2024 con la partecipazione del Ministero della Giustizia, del Ministero dell’Interno, del Ministero per la Famiglia, Natalità e Pari Opportunità, del Ministero dell’Istruzione e del Merito, del Ministero dell’Università e della Ricerca, della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, della Conferenza Episcopale Italiana, degli Uffici Giudiziari dei distretti giudiziari di Catania, Napoli, Palermo e Reggio Calabria, cui hanno aderito in seguito ulteriori uffici giudiziari, oltre che dell’associazione Libera e di altre realtà del terzo settore, del 27 marzo 2024.
5. Protocollo tra le Procure del Distretto giudiziario di Catania sulle modalità operative, di coordinamento e comunicazione ai sensi dell’art. 7 D.L. 15 settembre 123, convertito nella L. 13.11.2023 n. 159 per la tutela di minori coinvolti in reati di particolare allarme sociale, del 4 aprile 2024.
6. Protocollo con la Prefettura di Catania, la Corte d’Appello di Catania, l’USSM, l’IPM di Catania Bicocca, l’Ufficio Scolastico Regionale e la testata giornalistica “La Sicilia” di Catania in materia di “*Informazione come strumento di formazione per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e della povertà educativa*”, 8 aprile 2024.
7. Atto di adesione del Circondario di Ragusa al protocollo istitutivo delle EMI del 27/10/2022, per assicurare la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari civili e penali, ivi inclusi quelli riguardanti i minori vittime di abusi sessuali e maltrattamenti intrafamiliari, del 12 aprile 2024.
8. Protocollo d’Intesa con la DNA e gli Uffici Giudiziari del distretto catanese su “Modalità operative, di coordinamento e comunicazione ai sensi dell’art. 7 D.L. 15 settembre 123, convertito nella L. 13.11.2023 n. 159 per la tutela di minori appartenenti a famiglie insite a contesti di criminalità organizzata o a nuclei familiari sottoposti a speciali misure di protezione. Linee guida per il Progetto Liberi di Scegliere, 22 maggio 2024.
9. Rinnovo del protocollo di intesa volto a prevenire la “Dispersione scolastica nel Comune di Catania” (già sottoscritto l’11/02/2022), nell’ambito dell’Osservatorio Metropolitano per la prevenzione della devianza minorile, 17 ottobre 2024
10. Protocollo di intesa con il Teatro Stabile di Catania per la realizzazione della “Scuola Sociale di Teatro”, 17 ottobre 2024.
11. Protocollo d’intesa tra TM di Catania, USSM Catania, IPM di Acireale per la realizzazione di presidio culturale permanente mediante Laboratori musicali, 17 ottobre 2024.
12. Rinnovo dell’accordo sottoscritto tra le Pubbliche Amministrazioni di Siracusa e comuni della provincia per il contrasto alla dispersione scolastica e devianza giovanile, sottoscritto il 30 novembre 2022, del 9 dicembre 2024.

Anno 2025

1. Protocollo con la Direzione ambiente, verde e ecologia del Comune di Catania, l’USSM e l’Università degli Studi di Catania, per attività di promozione della cittadinanza attiva e educazione ambientale, nell’ambito dell’attività programmatica dell’Osservatorio metropolitano, 4 aprile 2025;
2. Protocollo con il Teatro Massimo Bellini di Catania per la realizzazione di attività culturali formative e educative, nell’ambito dell’attività programmatica dell’Osservatorio metropolitano, 4 aprile 2025;

3. Rinnovo del protocollo con la Federazione Italiana Sport Equestri per la realizzazione di attività sportive e formative, stipulato in data 15 gennaio 2024 nell'ambito dell'attività programmatica dell'Osservatorio metropolitano, 4 aprile 2025;
4. Protocollo con l'Associazione Thamaia (Rete Antiviolenza), la Questura, USSM, UEPE, l'ASP e Aziende Ospedaliere di Catania, l'Università e vari comuni dell'area, 17 giugno 2025.
5. Rinnovo del protocollo d'intesa con le Equipe Multidisciplinari Integrate dell'ASP di Catania e provincia, volto ad assicurare la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari civili e penali, compresi quelli riguardanti i minori vittime di abusi sessuali e maltrattamenti intra familiari nell'ambito della Città metropolitana di Catania, 16 dicembre 2025.
6. Rinnovo del protocollo con "Catania Football club srl" per la realizzazione di attività sportive e formative finalizzate alla promozione sociale dei minori e giovani adulti dell'area penale esterna, 16 dicembre 2025.

ALTRE RACCOMANDAZIONI ED INFORMAZIONI UTILI

Si ricorda che per l'accesso agli Uffici della Procura presso il Tribunale per i Minorenni, a qualunque titolo, è richiesto un abbigliamento consono e, di conseguenza, non sarà in nessun caso consentito l'accesso in presenza di abbigliamento inadeguato, come ad esempio in pantaloncini corti, indipendentemente dalla temperatura o dalla stagione dell'anno.

Ulteriori informazioni sui servizi offerti dalla Procura per i Minorenni possono essere reperite sul nostro sito internet, nelle sezioni "*News*", "*Documenti*" e "*Domande Frequenti*".